



*Il* *Sottosegretario di Stato*  
*per la Difesa*

Onorevole Mazzola

*Primo Porto*

*Roma, 22.9.1978*

*All'inaugurazione del*  
*Monumento - sacrario dei*  
*partigiani jugoslavi caduti*  
*nel centro Italia*

Signor Ministro, Signori,

Mi è gradito porgere a nome del Governo Italiano che ho qui l'onore di rappresentare, il mio più fervido saluto ed il ringraziamento per la vostra cortese e gradita partecipazione.

Con questa cerimonia noi vogliamo ricordare con umana e religiosa pietà i giovani Jugoslavi che con spirito di abnegazione e di sacrificio diedero la loro vita per un ideale di libertà e di giustizia che li accomunava con i partigiani e il popolo italiano nella lotta alla dittatura fascista ed ai suoi alleati nazisti.

Una lotta che vide, nel quadro delle vicende dell'ultima guerra mondiale, i popoli dell'Europa conquistata ed asservita dai nazisti, ritrovare nella Resistenza la loro coscienza democratica e porre le basi per un futuro di libertà.

Dinanzi a questo sacrario vogliamo riconfermare gli ottimi rapporti di amicizia e di cooperazione fra l'Italia e la Jugoslavia recentemente ribaditi con la ratifica del trattato di Osimo e <sup>appunto</sup> diretto a raggiungere l'obiettivo di un costante consolidamento di questi rapporti in funzione di un rinnovato e crescente progresso economico, sociale e civile dei nostri Paesi.



*Il Sottosegretario di Stato  
per la Difesa*

- 2 -

L'Italia e la Jugoslavia, pur nel rispetto delle diversificate posizioni che assumono nel quadro delle alleanze internazionali, hanno in comune l'interesse per il mantenimento della pace, per la libertà dei popoli, per un avvenire di maggiore e più equilibrato benessere economico e sociale.

Fra i popoli del Mediterraneo, ed in particolare fra l'Italia e la Jugoslavia che su sponde opposte si affacciano sul Mare Adriatico devono esistere, ed esistono, rapporti di reciproco rispetto e reciproca fiducia che per noi sono importanti e che vogliamo coltivare e rafforzare in funzione degli interessi comuni ai quali ho fatto riferimento.

Con questi sentimenti noi ci inchiniamo reverenti e commossi di fronte ai resti mortali dei combattenti Jugoslavi caduti per la nostra libertà e che stanno per trovare finalmente una degna sepoltura in questa Cripta nella quale verranno gelosamente custoditi: possa il loro sacrificio servire di esempio a tutti noi, alle giovani generazioni soprattutto, perchè imparino sempre più ad apprezzare il valore supremo della libertà ed a comprendere la necessità che accanto ai diritti, che debbono essere a tutti riconosciuti e che è compito delle istituzioni democratiche garantire per tutti, ci sia un giusto riconoscimento dei doveri che ogni cittadino ha nei confronti degli altri, del suo Paese, della intera umanità.



*Il Sottosegretario di Stato  
per la Difesa*

- 3 -

Questi caduti hanno dimostrato di avere un alto senso del dovere, sacrificando ad esso la loro stessa vita.

Noi, nel momento in cui li ricordiamo con commossa gratitudine, li accomuniamo nel ricordo a tutti coloro che, in ogni tempo e circostanza, hanno fatto olocausto della vita nell'adempimento del dovere; di fronte a loro assumiamo un solenne impegno di operare perchè il loro sacrificio non sia stato vano e quindi perchè il popolo italiano e il popolo jugoslavo vivano una lunga stagione di amicizia e di fratellanza nella libertà, nell'indipendenza, nella crescita civile, economica e sociale, nella pace.

\*\*\*\*\*